

CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM

Dati anagrafici e generalità.

Silvio Maria Cristiano Binetti, nato a Molfetta (Ba), l'11 luglio 1958 ed ivi residente.

Laureato in Ingegneria Mineraria presso il Politecnico di Torino nel marzo del 1982 (tesi di laurea sperimentale concernente lo studio di vasti movimenti di versante in formazioni complesse).

Abilitato alla professione di Ingegnere nell'aprile del 1982 ed iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Bari dal marzo del 1983 (matr. 3132).

Opera da 30 anni nel campo dell'Ingegneria civile ed impiantistica, della Geologia Applicata, dell'Analisi di Impatto Ambientale, delle Tecniche di Gestione e Smaltimento dei Rifiuti (queste ultime divenute, nell'ultimo ventennio, principale oggetto d'interesse), della Bonifica dei Siti Inquinati.

Attività di ricerca e principali pubblicazioni. Attività di scientifica e di formazione.

Tra il 1983 ed il 1991 lo scrivente, in collaborazione con il Servizio Geologico della Regione Piemonte e docenti dell'Università di Bari, partecipò a diversi studi applicativi ed alla stesura di varie memorie (Quaderni di Ingegneria Civile - Levrotto e Bella - Torino; Convegno Internazionale di Geotecnica di Oslo - 1991).

Tra il 1992 ed il 1995 lo scrivente venne chiamato a partecipare:

- al Workshop Internazionale, organizzato dal Politecnico di Bari per mettere a confronto esperti italiani e statunitensi sui problemi della gestione dei rifiuti solidi urbani;
- a svolgere una relazione al IV Seminario Nazionale di Studi sulla Protezione Civile - Bisceglie al Convegno Nazionale sui servizi di Igiene Urbana organizzato dalla Regione Basilicata, dalla Federambiente e dall'Assoambiente - Ausitra (oggi FISE) nel Dicembre 1993;
- al III SIBESA (Simposio Italo Brasiliano di Ingegneria Sanitaria - Ambientale 1995). Qui venne invitato alla presentazione orale della propria relazione, dal titolo "Programmazione dello smaltimento dei r.s.u. in ambiti territoriali estesi: una tecnica per definire il fabbisogno impiantistico".

A partire dal 1990 ha tenuto numerosi corsi e seminari finalizzati alla formazione ed all'aggiornamento di tecnici (laureati e non), amministratori, funzionari pubblici, docenti, studenti universitari e frequentanti Istituti Superiori. Argomenti maggiormente ricorrenti: la gestione dei rifiuti urbani e speciali, la valutazione d'impatto ambientale, i principi fondamentali dell'ecologia.

Tra i principali Committenti si ricordano:

- Università di Cosenza: Seminario rivolto agli allievi del corso di laurea in Scienze Geologiche;
- Commissario Delegato per l'emergenza Ambientale in Puglia (nell'ambito del corso regionale di formazione per docenti di riferimento);
- Scuola Locale EMAS di Foggia (presso la quale lo scrivente è "Docente accreditato"): Gestione dei rifiuti urbani: normativa di riferimento;
- Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano (nell'ambito del "master" post laurea "PROGES": Gestione delle biomasse - 2005);
- Università di Foggia - Facoltà di Economia e Commercio: Lezioni sui servizi di igiene urbana e sul recupero di energia dai rifiuti nell'ambito di master post laurea (MISEA - RA, maggio 2008; febbraio 2010);
- IRSEA Bisceglie: maggio 2011.

Attività nel campo dell'ingegneria civile e della geologia applicata.

Dal mese di Giugno 1983 al mese di Novembre 1984 ha diretto due cantieri allestiti per la realizzazione, in zone ad elevata sismicità, di una strada a scorrimento veloce (Lioni - Avellino; committenza: Cassa per il Mezzogiorno).

Dal mese di Novembre 1984 al mese di Aprile 1988 ha diretto quattro cantieri allestiti per la costruzione di due lotti della linea ferroviaria Cassino - Isernia comprendenti la realizzazione di una galleria della lunghezza di oltre 4.000 m (Committenza: Ferrovie dello Stato).

Nell'ambito della partecipazione ad appalti - concorso relativi alla realizzazione di grandi assi di comunicazione, ha curato gli aspetti relativi all'impatto ambientale delle opere da realizzare.

Dal 1989 al 1991 ha operato presso la Geo s.r.l. di Bari, società attiva nel settore degli studi geologici ed idrogeologici, delle indagini strutturali in corso d'opera e non, della progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di monitoraggio ambientale.

Nello stesso periodo, collaborando con studio professionale di primo piano nel panorama nazionale, ha fatto parte dello staff di progettazione di grandi opere d'ingegneria civile. Tra le principali commesse seguite si ricordano:

- progettazione della galleria ferroviaria "Miglionico", dello sviluppo di circa 4.500 m, inserita nella tratta ferroviaria Ferrandina - Matera (Committenza: Ferrovie dello Stato, importo lavori 80 miliardi di lire circa);
- posa in opera della strumentazione, esecuzione delle misure ed interpretazione dei dati nell'ambito dei controlli di natura geomeccanica, idrogeologica e strutturale eseguiti in corso d'opera nella galleria di cui al trattino precedente;
- progettazione, realizzazione e gestione del sistema di monitoraggio geo - idrologico e strutturale a servizio delle opere di consolidamento realizzate nel Comune di Senise (Pz);
- realizzazione e gestione del sistema di monitoraggio geo - idrologico realizzato presso le sorgenti del Frido (Basilicata); per quanto attiene i dispositivi per il monitoraggio idrologico dell'asta fluviale si è provveduto anche agli aspetti progettuali;
- progettazione, realizzazione e gestione del sistema di monitoraggio per rilievi di natura geomeccanica e strutturale presso la galleria idraulica, inserita nello schema Basento - Ofanto, tra i comuni di Acerenza e Genzano;
- progettazione dei sistemi di monitoraggio da realizzare nell'ambito dei lavori di consolidamento previsti per numerosi Comuni della Basilicata (Pisticci, Corleto Perticara etc.) interessati da gravi fenomeni di dissesto idrogeologico.

Cessato il rapporto di collaborazione con la Geo s.r.l. lo scrivente si è dedicato essenzialmente alle problematiche relative alla gestione dei rifiuti.

Attività nel settore della tutela ambientale e specificamente della gestione dei rifiuti.

Le prime attività dello scrivente in tema di tutela ambientale e gestione dei rifiuti risalgono al 1988. Degne di menzione le analisi condotte sulla situazione ambientale alla foce dell'Ofanto (Committenza: Comune di Margherita di Savoia) e sull'agro di Molfetta, in relazione alla presenza di discariche abusive (Committenza:

Comune di Molfetta); la stesura di un manuale per la gestione dei rifiuti speciali nelle piccole e medie aziende (Committenza: Comune di Molfetta) ed un progetto di riqualificazione dell'Azienda Municipalizzata di Nettezza Urbana attiva nel Comune di Molfetta.

A partire dal 1990 lo scrivente ha curato, come consulente, gli aspetti amministrativi - giuridici, progettuali ed ambientali relativi all'attivazione di due piattaforme per lo smaltimento di veicoli obsoleti e simili ubicati in agro di Molfetta. Gli elaborati tecnici vennero approvati dal competente Comitato Tecnico Scientifico e regolarmente autorizzati dall'Amministrazione Provinciale.

Nel novembre del 1990 lo scrivente venne chiamato a far parte del gruppo di sei esperti incaricato, dalla Regione Puglia, della "rivisitazione" del Piano Regionale per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani già redatto sin dal 1988 e mai approvato dal Consiglio Regionale.

L'incarico viene assolto, entro i primi mesi del 1992, con piena soddisfazione della Committenza e si giunse all'approvazione del Piano, nel giugno 1993, in presenza di ampi riconoscimenti sia delle parti sociali che delle Associazioni Ambientaliste.

Nel 1991 allo scrivente venne affidato incarico professionale relativo alla progettazione, realizzazione ed all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di termodistruzione per rifiuti ospedalieri e speciali. Il progetto redatto venne giudicato meritevole di approvazione sia dagli organismi tecnici della Regione Puglia (C.R.I.A.) che della competente Amministrazione Provinciale (Comitato Tecnico Scientifico). L'impianto è stato regolarmente realizzato nella Zona Industriale di Cerignola, ove opera dal 1993 senza alcun inconveniente.

Dal 1992 a tutto il 1997 lo scrivente ha collaborato stabilmente con il Consorzio Vigiliae S.C.p.A., società controllata dal Comune di Bisceglie, Concessionario di servizi di Igiene Urbana. Per conto della stessa ha preso parte, nel 1993, alla stesura di un progetto di bonifica della discarica già utilizzata dal Comune di Bisceglie ex art. 12 del D.P.R. 915/82 (importo lavori 2,5 miliardi circa). Dal 1994 a tutto il 1997 lo scrivente è stato Direttore Tecnico del Consorzio JACTA, società all'epoca affidataria di servizi di igiene urbana nei comuni di Bisceglie, Peschici, Rodi Garganico, e S. Giovanni Rotondo nonché della raccolta differenziata della plastica nel comune di Molfetta.

Nel corso del 1993 ha partecipato allo staff che ha curato la progettazione di una discarica per rifiuti speciali in agro di Taranto (capacità complessiva 0,9 milioni di mc, importo lavori circa 13 miliardi di lire) ed ha prestato consulenza tecnico - giuridica (poi ripetuta anche successivamente) alla Società autorizzata alla gestione della discarica controllata operante in agro di Castellaneta (Ta).

Nel corso dell' "emergenza rifiuti" verificatasi nel corso dell'estate 1994 in provincia di Taranto, lo scrivente ha svolto consulenza circa la stesura di elaborati tecnico - economici, destinati dalla Prefettura, concernenti la realizzazione e la gestione di un'area attrezzata per il trasferimento di rifiuti, da porre a servizio dei Comuni della porzione orientale della provincia (valore presunto dell'impianto: 1,5 miliardi di lire circa).

A partire dal 1993 lo scrivente è stato chiamato a far parte di commissioni giudicatrici d'appalto concorso in relazione alla valutazione di progetti concernenti lo svolgimento di servizi di gestione rifiuti (Comune di Casarano - LE; Noicattaro - BA; Giovinazzo - BA) e la fornitura di mezzi da impiegare in attività di gestione dei rifiuti solidi urbani (A.M.I.U. di Potenza, Consorzio FG 4 - Cerignola).

Con decreto n. 1181 del 25 gennaio 1994 il Ministero dell'Ambiente, recependo le indicazioni dell'Amministrazione Regionale, nominava lo scrivente "componente esperto in tecniche di smaltimento" nella Sezione Regionale dell'Albo Nazionale delle Imprese Esercenti Attività di Smaltimento dei Rifiuti.

Nel corso del 1995 e del 1996 lo scrivente ha svolto attività di consulenza a favore del Comune di Troia e dell'AMNU di Molfetta, rivolte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti solidi urbani anche alla luce della recente normativa concernente i "residui riutilizzabili".

Lo scrivente è stato altresì incaricato dal Comune di Troia della progettazione esecutiva e della direzione dei lavori di una stazione di trasferimento per r.s.u. da porre a servizio di otto comuni presenti nella porzione sud occidentale del bacino di utenza FG 3. L'impianto, cofinanziato dal Comune di Troia e dalla Comunità Europea (fondi P.O.P.), è stato realizzato.

Negli ultimi mesi del 1995 lo scrivente ha altresì svolto la progettazione di massima dell'impianto di termodistruzione dei rifiuti urbani, con recupero di energia, da realizzarsi nel bacino BA 1. Tale progetto (relativo ad un impianto della potenzialità di 300 t / die, valore complessivo: 60 miliardi di lire circa), è risultato primo nella graduatoria di competenza stilata dai competenti organi regionali ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti di cui ai Piani Operativi Plurifondo.

Nel corso del 1996 lo scrivente ha inoltre prestato consulenza in merito alla progettazione della discarica per r. s. u. da realizzarsi nel Comune di Termoli (importo lavori circa 3 miliardi di lire).

Nei primi mesi del 1997 lo scrivente ha redatto, nella accennata qualità di Direttore tecnico del Consorzio JACTA, il progetto di un impianto di interrimento controllato per rifiuti inerti (discarica di seconda categoria tipo "A") da realizzarsi in agro di San Giovanni Rotondo, utilizzando una cava dismessa di proprietà dell'Amm.ne Comunale, dalla stessa indicata.

Nel corso del 1997 lo scrivente ha altresì eseguito con altri professionisti la progettazione esecutiva di una discarica per rifiuti speciali da realizzarsi nel Comune di Acquaviva delle Fonti e di una discarica per rifiuti inerti da realizzarsi nel Comune di Troia.

Dal settembre del 1997 al Luglio del 1998 lo scrivente, nell'ambito di specifico incarico di consulenza, ha assolto alle funzioni di direttore dell'Azienda Speciale Ecologica di Manfredonia (Fg), alla quale e' demandata, tra l'altro, la gestione della discarica di prima categoria di proprietà comunale.

Negli ultimi mesi del 1997 lo scrivente ha collaborato, in qualità di consulente, con la Provincia di Foggia ed i Comuni di Acquaviva delle Fonti, Triggiano, Sammichele di Bari, Cellamare, Santeramo in Colle e Gravina in Puglia per la redazione di progetti di massima e connesse istanze di finanziamento concernenti progetti di attività di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (tutti poi ammessi a finanziamento).

Nel novembre del 1997 lo scrivente è stato chiamato dall'Istituto Agronomico Mediterraneo a valutare le condizioni preliminari per la realizzazione di interventi di bonifica ed utilizzo della discarica di Mathab (Malta). Successivamente ha partecipato al gruppo di professionisti che ha redatto il progetto di massima per la bonifica e riabilitazione del sito.

Nell'ottobre del 1999 ha collaborato con l'Istituto Agronomico Mediterraneo, come consulente, alla redazione del Piano generale di gestione dei rifiuti della Repubblica di Malta.

Dall'agosto del 1998 ed a tutt'oggi è direttore dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Molfetta (60.000 abitanti circa). Per tutto il 1999 ha rivestito anche l'incarico di direttore facente funzione dell'Azienda Servizi Vari di Bitonto (55.000 abitanti circa). Dal 2000 a tutto il 2004 ha assolto anche alla funzione di responsabile dei servizi di igiene urbana del Comune di Bisceglie (50.000 abitanti).

Nel corso del 2000 e del 2001 ha condotto, presso l'Azienda Servizi Municipalizzati di Molfetta, attività sperimentali rivolte a verificare l'efficacia di un sistema di trattamento biologico dei rifiuti (biostabilizzazione in cumulo statico insufflato). Tale tecnologia è stata successivamente accreditata dall'ANPA ed il trattamento di biostabilizzazione dei rifiuti è diventato obbligatorio, nella Regione Puglia, a seguito del decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale n. 296 del 30 settembre 2002.

Tra il settembre 2000 ed il gennaio 2001 ha collaborato con la TEI S.p.A. di Milano alla redazione del Piano per la gestione dei rifiuti urbani del settore Nord Orientale del Kossovo (incarico dell'Agenzia Europea per la Ricostruzione del Balcani).

Negli ultimi mesi del 2000 e nei primi del 2001 ha ricevuto dal Comune di Barletta incarico di consulenza concernente l'esame del progetto di bonifica di un grande complesso industriale dismesso ("ex cartiera"). L'incarico è stato assolto e la bonifica dell'insediamento industriale è stata svolta.

Negli ultimi mesi del 2001 è stato chiamato dal Comune di Andria a redigere il progetto esecutivo dei servizi di igiene urbana da mettere in gara. L'incarico è stato assolto con piena soddisfazione dell'Ente Committente, e la gara si è regolarmente svolta e conclusa.

Nel secondo semestre del 2002 ha seguito, con lo staff tecnico dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Molfetta, la messa in marcia dell'impianto di selezione dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata posto a servizio del Bacino di Utanza BA 1, compresi gli aspetti contrattuali ed amministrativi (rapporti con i Consorzi di Filiera affiliati al CONAI, gestione dei clienti, ecc.).

Lo scrivente è stato componente tecnico del Comitato Promotore per la costituzione dell'Autorità per la Gestione dei Rifiuti Urbani nel Bacino di utanza BA1 (Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di P., Corato, Molfetta, Ruvo di P. Terlizzi e Trani). Lo scrivente è stato quindi chiamato a far parte dell'Ufficio Comune della costituita Autorità (dal luglio del 2003 al giugno 2005).

Alla fine del 2002 lo scrivente è stato chiamato dal Comune di Giovinazzo a far parte del Gruppo di lavoro ad alta specializzazione incaricato di valutare le problematiche connesse all'acquisizione alla titolarità pubblica di impianti di smaltimento privati. Tale attività si configura quale consulenza.

Componente del "Tavolo tecnico" formato dall'Autorità per la Gestione dei rifiuti urbani nel Bacino BA 2 (Bari, Binetto, Bitetto, Bitonto, Bitritto, Giovinazzo, Modugno, Palo del C., Sannicandro di B.). Incaricato con altri tecnici di svolgere attività di consulenza circa le valutazioni tecnico - economiche preliminari all'avvio della gestione unitaria dei rifiuti urbani nel Bacino. Dal dicembre del 2005 è stato componente del "tavolo tecnico" dell'Ambito Territoriale Ottimale BA 2.

Consulente del Comune di Giovinazzo in materia di gestione rifiuti a partire dall'ottobre del 2003 e fino a tutto il 2004.

Negli ultimi mesi del 2003 lo scrivente è stato Incaricato, in associazione con altro professionista, della redazione del progetto di bonifica e ripristino ambientale del complesso industriale dimesso "Ex Acciaierie Ferriere Pugliesi", sito in Giovinazzo, dell'estensione di circa 100.000 mq. Il Piano di caratterizzazione all'uopo redatto è stato regolarmente approvato in sede di conferenza di servizio.

Nel corso del 2004 lo scrivente ha curato la stesura del Piano di Caratterizzazione, poi regolarmente approvato in sede di conferenza di servizio, del compendio immobiliare denominato "Ex distilleria", sito in Barletta. Nel corso del 2005 lo scrivente ha anche svolto le indagini su sito potenzialmente inquinato.

Sempre nel corso del 2004 lo scrivente ha altresì curato, con altri professionisti, la stesura del progetto definitivo di bonifica, ai sensi del D. M. Ambiente n. 471/1999 di un'area, sita in agro del Comune di Sannicandro, un tempo utilizzata come discarica per rifiuti solidi urbani. Il progetto, rimasto privo di qualsivoglia osservazione da parte dell'ARPA Puglia, è stato regolarmente approvato dagli organi regionali e quindi ammesso a finanziamento.

A far data dal 1° giugno del 2005 e fino al 31 marzo 2007 lo scrivente ha collaborato con il Comune di Barletta con l'incarico di Dirigente a contratto del Settore Ambiente e Servizi Pubblici.

Nella seconda metà del 2005 ha svolto con altri professionisti, quale tecnico incaricato dal Comune di Giovinazzo, una consulenza in ordine al superamento di una incipiente fase di emergenza nella gestione dei rifiuti nel Bacino BA 2.

Negli ultimi mesi del 2005 ha collaborato alla revisione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani. L'elaborato predisposto è stato poi approvato dal Commissario Delegato.

Nel giugno del 2008 ha partecipato, con un gruppo di professionisti, alla redazione del progetto preliminare per la riorganizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti urbani della città di Bengasi, sia per quanto attiene l'organizzazione dei servizi di raccolta e trasporto che per quanto riguarda le fasi di trattamento e smaltimento.

Con altro collega ha predisposto un primo progetto per la riattivazione dell'impianto comunale di compostaggio sito in agro di Molfetta, rimasto inutilizzato per un lungo periodo (dicembre 2008 – febbraio 2009).

Chiamato a far parte della Commissione di gara per l'aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti urbani (biostabilizzazione e selezione), a servizio dell'ATO BR 2 (dicembre 2008 – marzo 2009).

Chiamato a far parte della Commissione di gara per l'affidamento dell'incarico per la redazione del Piano d'Ambito da parte del Consorzio ATO BA 2 (febbraio 2009).

Chiamato a far parte del Comitato chiamato a valutare la possibilità di realizzare, nell'ATO BA 2, forme di "chiusura del ciclo" alternative alla produzione di CDR (marzo – maggio 2009).

A seguito della sottoscrizione di un Accordo di Programma tra Provincia di Bari, Consorzio ATO Rifiuti BA/1 e Comune di Molfetta, lo scrivente è stato chiamato a predisporre, quale coordinatore di un gruppo di lavoro, una nuova stesura del progetto di adeguamento e rimessa in funzione dell'impianto di compostaggio sito in Molfetta, che comprende la realizzazione di un digestore anaerobico, in grado di gestire una portata di 80 t/g di rifiuti organici provenienti da raccolta differenziata. Il relativo importo, come risultante dal Quadro Economico compreso nel Progetto Preliminare approvato dalla Giunta Comunale di Molfetta, ai fini dell'inserimento nel Piano Triennale delle OO. PP., è di 7,7milioni di euro. Il progetto definitivo dell'impianto ha conseguito è stato positivamente valutato dalla Provincia di Bari sia in sede di Valutazione di Impatto Ambientale che di gestione dei rifiuti. Il progetto ha ottenuto altresì il parere favorevole dei Vigili del Fuoco ed è attualmente in fase di cantierizzazione. Lo scrivente è stato incaricato della direzione dei lavori.

Lo scrivente inoltre ha in corso, per conto dell'Azienda Servizi Municipalizzati, la progettazione di un impianto di messa in riserva e pretrattamento di rifiuti recuperabili non pericolosi, in grado di gestire una portata di circa 25.000 t/anno.

Silvio Maria Cristiano Binetti